

Piano Casa: presentati alla Camera dei Deputati alcuni atti di indirizzo e controllo.

31 Ottobre 2008

Presso l'Aula della Camera dei Deputati sono state presentate due Interrogazioni concernenti le politiche abitative ed, in particolare, il Piano Casa di cui all'articolo 11 del DL 112/08, convertito dalla L. 133/08, ed una Risoluzione che sulla stessa materia impegna il Governo, tra l'altro, ad adottare i necessari interventi programmatici unitamente alle Regioni ed alle Autonomie locali, nonché a realizzare una riforma degli strumenti di edilizia residenziale pubblica.

Le due Interrogazioni a risposta immediata si sono svolte in Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.

In particolare, nella Interrogazione 5-00513 (primo firmatario l'On. Tommaso Foti del Gruppo parlamentare PdL) alla luce di una serie di misure specificatamente indicate, tra cui la promozione di accordi di programma diretti alla realizzazione di programmi integrati di edilizia residenziale e di riqualificazione urbana, caratterizzati, fra l'altro, da elevati livelli di sostenibilità ambientale ed energetica, si chiede di sapere se:

- le medesime misure siano effettivamente contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di approvazione del Piano Casa di cui al DL 112/08, che il Governo si appresta ad adottare;
- il Governo non ritenga di riservare una specifica attenzione ai progetti di housing sociale caratterizzati da elevata sostenibilità ambientale ed energetica (con impiego di risorse naturali ed ecologiche e di tecnologie appropriate, compatibili ed adeguate alla normativa vigente, sia in termini di tempi di costruzione sia di prestazioni degli edifici), nonché da elevata sostenibilità economica (con prezzi di costruzione accessibili e certificazione del sistema e del percorso).

Il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Sen. Mario Mantovani, in risposta all'Interrogazione ha rilevato che è stata già predisposta una prima bozza del nuovo Piano Casa, che dovrà essere approvato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Cipe, d'intesa con la Conferenza Unificata e che nella stessa è stata dedicata particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale energetica ed eco-sostenibile.

In particolare Mantovani ha precisato, tra l'altro, che con il nuovo Piano Casa si prevede la possibilità di assegnare un finanziamento aggiuntivo, fino a 10 mila euro, per ciascuna alloggio realizzato o recuperato da cedere a canone sostenibile, che realizzi un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, idoneo a limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile.

Riguardo all'Interrogazione 5-00514 (primo firmatario l'On. Raffaella Mariani del Gruppo parlamentare Pd) viene, in particolare, richiesto "quale sia lo stato attuale dell'iter di predisposizione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del Piano Casa, ai sensi dell'articolo 11 del DL 112/08, specificando se il Governo intenda adottare le misure indicate e, in particolare se vi siano le condizioni per un pieno e leale coinvolgimento di Regioni ed Enti locali nel procedimento e se- in questo contesto- saranno salvaguardati gli stanziamenti già riconosciuti alle Regioni ai sensi degli artt. 21, 21-bis e 41 del DL 159/07, ricomprendendovi anche i fondi già destinati a tali interventi dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari.

Il Sottosegretario Mario Mantovani nel rispondere all'Interrogazione ha assicurato che gli stanziamenti di cui sopra saranno salvaguardati qualora già iscritti in bilancio e già impegnati dagli enti destinatari e che una specifica linea di intervento del Piano sarà dedicata a programmi integrati di promozione dell'edilizia residenziale sociale. Infine, viene rilevato che verrà prevista la realizzazione ed il recupero di alloggi da destinare al mercato della locazione a canoni inferiori a quelli calmierati già previsti per legge.

Relativamente alla Risoluzione 7-00065 (primo firmatario l'On. Andrea Martella del Gruppo

parlamentare PD) la cui discussione dovrà svolgersi in Commissione Ambiente, anch'essa attiene alle politiche della casa, quale priorità nazionale.

In particolare, con la stessa si chiede l'impegno del Governo:

- ad adottare, in piena sintonia con le Regioni e le Autonomie locali e nel rispetto delle rispettive competenze, i necessari interventi programmatici e attuativi in materia di politica della casa, assicurando una costante informazione del Parlamento;
- ad adottare, nella fase realizzativa del Piano Casa, procedure di evidenza pubblica, che favoriscano il mercato e la concorrenza, esplicitando le modalità e i principi alla base dei meccanismi della perequazione e della compensazione, i cui valori debbono essere in linea con i valori di esproprio delle aree cedute dai privati, anche sulla base di valutazioni affidate all'Agenzia del territorio;
- a realizzare una riforma degli strumenti di edilizia residenziale pubblica, con nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato, mirando all'accreditamento degli operatori dell'alloggio sociale e ad una fiscalità di vantaggio che incentivi la promozione di nuovi strumenti finanziari diretti ad elevare l'offerta di alloggi in locazione a canone moderato, nonché la graduale estensione della detraibilità delle locazioni a tutte le tipologie contrattuali, a partire dai contratti di locazione a canone concordato ai sensi dell'articolo 2 della L. 431/98, innalzandone il limite massimo;
- a promuovere il miglioramento della qualità architettonica e dei livelli di innovazione tecnologica del prodotto edilizio rivolto alle famiglie, con particolare riferimento ai progetti in grado di raggiungere elevati livelli di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale;
- ad incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso adeguati programmi di investimento, per assicurare l'accesso all'abitazione in affitto a canone sociale alle numerose famiglie in gravi condizioni di disagio sociale ed in attesa di assegnazione di un alloggio pubblico che, per motivi economici, vengono espulse dal mercato della locazione.

Si allega:

Testo delle Interrogazioni e delle relative risposte

Testo della Risoluzione

[981-Interrogazione e risposta \(5-00513\).pdf](#)[Apri](#)

[981-Risoluzione \(7-00065\).pdf](#)[Apri](#)

[981-Interrogazione e risposta \(5-00514\).pdf](#)[Apri](#)